

**SCREEN YORKSHIRE, SAMPSONIC MEDIA and CMI present in association with LIPSYNC**

**an ORIGIN PICTURES production**

# **HOPE GAP**

**Scritto e diretto da WILLIAM NICHOLSON**

**Prodotto da DAVID M. THOMPSON & SARADA McDERMOTT**

**con**

**ANNETTE BENING**

**BILL NIGHY**

**JOSH O'CONNOR**

## **SINOSSI BREVE**

Grace (Annette Bening) ed Edward (Bill Nighy), sposati da 29 anni, vivono una vita tranquilla nella città costiera di Seaford, sulla costa meridionale dell'Inghilterra, in una casa piena di libri e oggetti accumulati.

Quando il figlio Jamie (Josh O'Connor) va a trovarli per il fine settimana, Edward lo informa che ha deciso di lasciare sua madre Grace.

Grace non accetta la decisione di Edward e cade in una depressione profonda. Sarà Jamie attraverso la sua vicinanza a risvegliare in lei l'attitudine alla felicità e a una nuova possibilità di vita.

In questa storia non ci sono cattivi ma solo persone reali, che hanno vissuto per troppo tempo trascinando dietro di sé vecchi errori e ora ne stanno pagando le conseguenze. Non ci sono risposte immediate né percorsi semplici che portino ad una soluzione.

Un marito, una moglie e il loro figlio sono costretti ad affrontare verità dure, e ripartendo da quelle verità, sono costretti a plasmare nuovamente le loro vite.

HOPE GAP è una storia di dolore e separazione ma anche di crescita e di consapevolezza. Una storia in cui ci possiamo riconoscere, perché appartiene a molti di noi.

## **SINOSSI**

Grace (Annette Bening) ed Edward (Bill Nighy) sono sposati da 29 anni. Vivono una vita tranquilla nella città costiera di Seaford. Grace, in pensione, trascorre gran parte del suo tempo lavorando ad un'antologia di poesie, che rappresenta la sua grande passione. Edward è un insegnante in pensione che occupa le sue giornate a controllare l'attendibilità delle pubblicazioni di Wikipedia, imprecando per le inesattezze e irritando Grace.

Su richiesta del padre, il figlio della coppia Jamie (Josh O'Connor) accetta di tornare da Londra per il fine settimana. Dopo una difficile cena di famiglia che, come spesso accade, si conclude con una lite tra Grace e Edward, Jamie si ritira silenzioso nella sua stanza e intuisce che sarà un weekend lungo e faticoso.

La mattina dopo, mentre Grace è in chiesa, Edward stordisce Jamie rivelando il vero motivo del suo pressante invito: ha intenzione di lasciare Grace proprio quel giorno, e ha chiesto a Jamie di aiutarlo ad ammorbidire il colpo.

Quando Edward comunica a Grace la sua decisione lei respinge incredula questa scioccante rivelazione, la fine del loro matrimonio per lei è inconcepibile. Gli chiede di tornare sui suoi passi ma

quando Edward va al piano di sopra a prendere il suo bagaglio già pronto, la realtà diventa davvero insopportabile per Grace.

I giorni passano ma la disperazione di Grace aumenta è depressa, abbandona la sua antologia di poesie e passa ore seduta sulle scale a fissare la porta sperando che il marito faccia ritorno a casa.

Jamie si confronta con sua madre nel tentativo di farla ragionare ma lei è incapace di vedere qualsiasi futuro o scopo della sua vita, senza la presenza di Edward e senza il loro matrimonio.

Edward si confida con il figlio e gli racconta del primo incontro con Grace, lui era profondamente depresso dopo la recente scomparsa di suo padre, e quell'incontro così casuale gli parve un'ancora di salvezza, in quel momento aveva un estremo bisogno di appoggiarsi a qualcuno. Analizzando il loro rapporto, nel tempo aveva capito che ciò che li aveva legati inizialmente, era la sua instabilità emotiva, ma con il tempo aveva compreso che non erano mai stati adatti l'una all'altro, Grace voleva che Edward fosse qualcosa che in realtà non era.

Angela, invece, lo fa sentire felice di essere se stesso ed è un'emozione che non aveva mai provato in 29 anni di vita con Grace.

Edward è già dentro un'altra vita e Grace è ora pronta a cercare di rimettere insieme i pezzi della propria...

## **NOTE DI REGIA**

“Suppongo di aver convissuto a lungo con quello che è successo nella mia vita.”

Il viaggio di William Nicholson per portare sul grande schermo la storia della rottura dei genitori è stato un lungo viaggio.

Da giovane, i genitori di Nicholson si separarono dopo quasi 30 anni di matrimonio, questo evento lo influenzò profondamente e cambiò il suo modo di vedere la sua famiglia; fino ad allora percepita come un'unità apparentemente indistruttibile. Anni dopo, Nicholson sentì che questa situazione molto personale sarebbe stata un terreno fertile dal quale attingere nella sua scrittura, per un film ispirato alla sua esperienza, ma non direttamente basato su di essa.

“La rottura dei miei genitori non è niente di particolarmente speciale, succede a così tante persone” spiega Nicholson “Ma ci ho pensato molto e quello che davvero mi confonde è la mia posizione che è stata sempre neutra, di fatto non ho mai preso le parti di nessuno dei due.”

“Perché è successo? Perché trent'anni di matrimonio non hanno portato a nulla? Perché ha causato tanto dolore a mia madre?” queste erano le domande ricorrenti dello scrittore.

“Quando ho deciso di scriverlo è diventato emozionante, ci sono momenti emotivamente molto forti, alcuni dei quali sono realmente accaduti a me e ai miei genitori”.

Oltre ad affrontare l'effetto della rottura sulla vita di una coppia di adulti, Nicholson ha cercato di descrivere l'impatto emotivo sui figli adolescenti o già adulti, quando i loro genitori si separano più tardi nella vita.

“Tendiamo a pensare che il divorzio sia devastante per i bambini piccoli ma che non disturbi molto i ragazzi più grandi, in realtà secondo me è esattamente il contrario perché se sei cresciuto in una famiglia unita e i tuoi genitori improvvisamente si separano, è inevitabile rivalutare completamente tutta la tua infanzia, cercare risposte e provare a capire se tutto il vissuto sia stato soltanto una farsa.”

Dopo aver scritto la sceneggiatura, Nicholson si è rivolto al produttore David Thompson, che ha percepito il potenziale nel dramma psicologico, in particolare nella tematica così contemporanea. “Sono stato attratto dalla sceneggiatura perché sembrava autentica e ‘potente’ senza essere sentimentale. I genitori che si separano quando i loro figli sono alla fine dell'adolescenza o sui vent'anni è, purtroppo, un fenomeno comune e attuale, ciò rende la storia incredibilmente risonante. Soprattutto perché il film si concentra più sull'impatto che il divorzio ha sul figlio della coppia piuttosto che quello sui suoi genitori”.

La storia ha toccato a livello personale molti dei componenti del cast .

“Questa sceneggiatura mi ha emozionata profondamente” afferma Melanie Lynskey. “I miei genitori hanno divorziato quando avevo 10 anni, io invece ho divorziato e i miei figli sono due ragazzi adolescenti, così mi sono identificata con tutti gli aspetti della storia”.

Nicholson continua “Quello che mi ha colpito quando stavamo preparando questo film è stato il numero di persone che ha dichiarato di aver vissuto lo stesso tipo di esperienza. Il film analizza le relazioni, i fardelli che le relazioni impongono alle persone e in particolare i fardelli che i genitori, spesso inconsapevolmente, impongono ai loro figli”.

Dato il suo legame personale con il racconto, Nicholson non poteva immaginare nessuno al di fuori di se stesso nel ruolo di regista.

“Lavoro come sceneggiatore da molto tempo, è un lavoro che a me piace e sono molto orgoglioso di alcuni dei miei lavori, ma non ho alcun controllo sulle modalità di realizzazione dei film che scrivo. È così che dovrebbe essere - il regista fa il film, non lo sceneggiatore. Ma ci sono momenti in cui questo aspetto può diventare frustrante” spiega Nicholson “Con HOPE GAP non potevo sopportare che qualcun altro lo dirigesse. Quindi eccomi qui, a farlo da solo”.

David Thompson era davvero felice di poterlo sostenere alla regia.

“Ho avuto la fortuna di lavorare con William per molti anni, abbiamo iniziato tanto tempo fa con *Shadowlands*, ma volevo davvero lavorare con lui come regista dato che ha una visione veramente creativa del mondo. Ho pensato che sarebbe stato fantastico avere l'opportunità di lavorare con uno scrittore/regista con una visione così aperta riguardo tematiche tanto importanti e una persona realmente aperta alla collaborazione”.

La natura personale, ma allo stesso tempo universale, del materiale è stato un elemento chiave per molti dei componenti del cast sia artistico che tecnico.

“È un argomento vasto e complicato, comprendere come due persone possano convivere, coabitare, fondino una famiglia e rimangano fedeli per così tanti anni per poi allontanarsi e diventare quasi due estranei” dice Bill Nighy, che nel film interpreta il marito e padre Edward Axton.

“Il film nel suo insieme mi ha commosso e per me è stato davvero semplice, ho interpretato me stessa. Sono stata travolta e sono onorata che William mi abbia chiesto di farlo. La pellicola è ispirata da qualcosa che gli è davvero accaduta e quindi so quanto sia delicato ed estremamente personale per lui” afferma Annette Bening, nei panni della moglie di Edward, Grace Axton.

Le emozioni sono arrivate subito anche al direttore della fotografia Anna Valdez Hanks. “Quando ho letto per la prima volta la sceneggiatura mi sono collegata molto strettamente alla storia a livello emotivo. A metà del copione non riuscivo a trattenere le lacrime”.

“Mi fu inviata la sceneggiatura in un momento in cui ero bombardato da copioni e lo scelsi perchè mi sembrava un progetto concreto” dice Josh O'Connor, che interpreta il figlio della coppia, Jamie.

La verità è sempre stata al centro di ciò che Nicholson voleva trasmettere nella sceneggiatura e nella storia; il fatto che nessuno esca vincitore o vinto e inoltre che quasi sempre non c'è un lato giusto e sbagliato in situazioni come queste. Scrivere in modo coinvolgente ma al tempo stesso sincero è sempre stata la sua sfida.

“È difficile scrivere bene se non si definisce un cattivo nella storia, è molto più semplice se hai un protagonista e un antagonista. Nicholson però è riuscito a scrivere una bellissima sceneggiatura rimanendo fedele alla realtà dei fatti” dice Bening.

## IL CASTING DELLA FAMIGLIA AXTON

Il casting della famiglia Axton è stato fondamentale per poter mettere in scena e comunicare in modo realistico, il tumulto emotivo di un conflitto familiare..

“Quando ho letto per la prima volta la sceneggiatura, le prime persone che più mi sono venute in mente sono state subito Annette e Bill” dice David Thompson “Non hanno mai lavorato insieme a prima d'ora e sono entrambi grandi attori, mi sembrava il cast ideale”.

La prima sfida di Nicholson è stata avvicinare Annette Bening per il ruolo di Grace.

“Sono andato negli Stati Uniti per incontrarla e ne abbiamo parlato molto. Era molto cauta, ma le piaceva. Le è piaciuto il progetto, le è piaciuto il copione; voleva solo mettermi alla prova e capire se fossimo sicuri. Appena ci siamo incontrati e abbiamo iniziato a parlare ho pensato: ‘E’ lei, deve fare lei questa parte’ e fortunatamente così è stato” Spiega Nicholson.

Bening “ Ho pensato fosse un progetto molto bello e originale, ho davvero apprezzato che fosse venuto a New York per parlarmi di persona del progetto e ho pensato ‘questo progetto mi interessa e mi piacerebbe farne parte’”.

All'inizio, tuttavia, non era sicura del personaggio che avrebbe dovuto interpretare sul grande schermo.

“All’inizio dissi di no, ero spaventata da quel ruolo, ma non riuscivo a togliermelo dalla testa e circa una settimana dopo ho chiamato Bill direttamente sul suo cellulare” spiega Bening “Una delle cose belle che possiamo fare come attori è essere completamente soggettivi quando ci avviciniamo ai nostri personaggi. Li amiamo e li sosteniamo, siamo i loro sostenitori e nel mio ho trovato qualcuno che sentivo davvero di poter sostenere”.

Con Bening “a bordo”, la squadra si è avvicinata a Bill Nighy.

“Ho voluto Bill Nighy nella pellicola sin dall’inizio ma volevo sapere chi sarebbe stata Grace prima di andare da lui. Quando gli abbiamo comunicato che Annette avrebbe interpretato Grace lui ha accettato immediatamente!”.

Il conflitto tra il dovere di Edward verso il suo matrimonio e il suo desiderio di sfuggirvi fu un importante elemento di attrazione per Nighy.

“Quello che mi ha attirato della parte di Edward è che lui analizzando la sua storia, aveva capito che il matrimonio era basato su un errore, ma aveva comunque cercato di dare il meglio di se nonostante ne fosse consapevole da tempo” afferma Nighy.

“E' il racconto di cosa significhi amare nel vero senso della parola” afferma Nicholson.

“Bill all’inizio mi disse ‘Dovrei essere io il cattivo?’ e io risposi ‘No, non ci sono cattivi in questo film, tu sei un brav'uomo che ha commesso un errore”.

Nighy ha instaurato un bel rapporto con Bening.

“Lavorare con Annette Bening è stato un grande privilegio e un enorme piacere, è stata una collega leale e una compagna molto presente. Ha un gran talento e grande intelligenza, riesce a trasmettere umanità, grande umorismo e meravigliosa tenerezza” afferma Nighy.

Bening “Quando ho sentito che era disposto a farlo ero entusiasta, è generoso e presente ed è sempre un buon partner e punto di riferimento da seguire”.

Thompson descrive come la presenza di questi due attori abbia cambiato l’esperienza sul set “Sono attori sensibili e autentici, sono totalmente diretti e creano un effetto emotivo davvero forte con uno sforzo apparentemente minimo. Entrambi hanno compreso che la sceneggiatura contiene sfumature diverse e che nessuno dei personaggi viene giudicato negativamente, cosa non facile da capire a primo impatto”.

Il terzo elemento focale della storia è il figlio di Grace ed Edward, testimone e vittima sofferente del crollo della famiglia.

“La ricerca di Jamie è stata molto più difficile”ricorda Nicholson.

“Qualcuno mi ha suggerito Josh O'Connor, nello specifico è stato un agente cinematografico di New York che avevo conosciuto lavorando su un altro progetto. Così ho conosciuto Josh e naturalmente appena l'ho incontrato ho pensato: ‘Ci siamo, questo è il ragazzo’”.

Una volta sul set Josh ha ricevuto complimenti da tutto il cast per la sua consapevolezza emotiva e per l’abilità con cui ha saputo vestire i panni di Jamie Axton.

“È un attore completo perché può cambiare completamente tutto il suo essere, è incredibilmente sensibile e simpatico ” afferma Nicholson “Lui in un certo senso è il perno di tutto il film, il centro emotivo di esso, perché il film racconta molto dell'impatto che la separazione dei genitori ha sulla vita di questo ragazzo”.

O'Connor non vedeva troppe similitudini tra la sua famiglia e quella degli Axton, ma poteva prevedere l'impatto emotivo che un cambiamento così radicale avrebbe avuto sulle dinamiche familiari.

“Vengo da una famiglia unita, i miei genitori sono insieme da tutta la vita e ho avuto un'educazione meravigliosa. La vita di Jamie e tutto quello che riguarda il suo rapporto con i genitori non è come il mio, io sono molto legata a loro mentre il mio personaggio sembra essere molto più distaccato”.

“C'è una scena nel parco dove racconta ai suoi amici alcuni ricordi della vita con i suoi genitori e comincia a piangere” ricorda Nicholson “Ogni volta che ripeto quella scena” diceva O'Connor :“Non riesco a smettere, perché penso ai miei genitori e penso a come sarebbe se non ci fossero più o se non avessi un buon rapporto con loro ”.

Il rapporto di Jamie con il padre e la madre come individui, così come coppia, ha formato il carattere della persona che è diventato.

“Il rapporto di Jamie con sua madre è come la sua camera da letto” dice O'Connor “Lei ha tenuto la sua camera da letto come un santuario e lui è ancora il bambino che vediamo all'inizio del film agli occhi di sua madre Grace. Invece il rapporto con il padre è molto diverso e loro due non hanno bisogno di parlare per capirsi e questo rende le cose più facili per tutti”.

Secondo Nighy è possibile che Edward abbia questo atteggiamento nei confronti del figlio perché il padre lo trattava alla stessa maniera.

“ Non si tratta solo della madre sofferente e del figlio gentile che la sostiene, si tratta del figlio che scopre di essere cresciuto con genitori che in realtà non sono molto simili, questo ha determinato scelte sbagliate nella sua vita privata e imbarazzo rispetto al rapporto con l'altro sesso” spiega Nicholson.

“È un uomo delizioso, un bravo attore e una persona dedita a quello che fa” dice Annette Bening parlando di Josh O'Connor “È una di quelle persone che riescono ad essere deliziosamente presenti quando lavorano, è reattivo e ho apprezzato molto il suo senso di verità e semplicità”.

“E' un attore straordinario!"dice Nighy sempre parlando di O'Connor "E' stato molto facile lavorare con lui, in due parole è professionale e preparato".

“Si potrebbe definire come l’ago della bilancia tra i due e questo si percepisce chiaramente nel film” afferma Sarada McDermott, produttrice della pellicola insieme a Thompson.

Secondo Nicholson non c’è alcun dubbio sul promettente futuro di O'Connor, dopo aver visto da vicino il suo lavoro:“Penso che diventerà una stella incredibilmente grande. Guardatelo quando non dice niente, quando reagisce a sua madre o a suo padre, ha una faccia che comunica al pubblico anche senza parlare” e continua “Ho avuto da loro tre incredibili performance e spero che le interpretazioni di questi tre straordinari attori renda il film ancora più coinvolgente”.

David Thompson è rimasto colpito anche da come la carica emotiva di ogni scena abbia coinvolto e convinto tutti durante le riprese e a testimonianza di questo afferma “Questi attori sono davvero in grado di trasmettere emotivamente quello che è il significato della sceneggiatura. C’era un grande senso di quiete, rispetto e armonia sul set”

## **I LUOGHI DI HOPE GAP**

Nonostante fosse solo il suo secondo lungometraggio da regista, William Nicholson sapeva esattamente come voleva che HOPE GAP fosse, il suo compito principale era quello di assicurarsi di trovare una squadra in grado di riprodurre con precisione quella sensibilità di trattare i diversi stati d’animo, che è il tema centrale della pellicola.

La location della storia era fondamentale.

“la prima inquadratura ha luogo in questa città chiamata Seaford, che è una piccola e tranquilla città di mare con un'enorme spiaggia, dominata dalle nude colline del South Downs e da grandi scogliere di gesso bianco. Volevo che ogni fotogramma avesse un forte impatto visivo. Abbiamo deciso di girare su un telaio anamorfico largo, un telaio molto lungo e largo che permette inquadrature lunghe e profonde. L'idea era che questo sfondo equilibrato e calmo si contrapponesse al turbinio delle emozioni" afferma il regista.

Nicholson ha incontrato Anna Valdez Hanks, un direttore della fotografia che vive nel Regno Unito e che in passato aveva già avuto modi di lavorare a contatto con paesaggi puramente britannici, girando episodi per le serie televisive drammatiche *Line of Duty* e *Endeavour*.

“Volevo che ci fosse una essenzialità delle informazioni visive” spiega Nicholson “credo sia qualcosa di molto potente, riuscire a creare uno spazio all'interno del quale le immagini riverberano nella testa dello spettatore. Appena ho incontrato Anna che è diventata il nostro direttore della fotografia, ho capito che condivideva questa visione. Ero già entusiasta del suo lavoro nei cortometraggi ambiziosi che aveva girato, così abbiamo iniziato a scambiarci immagini che ci piacevano, da fotografie a frammenti di clip da film e sapevo che aveva compreso pienamente il mio pensiero. Lei, più di me è responsabile dell'aspetto straordinario che abbiamo ottenuto in *HOPE GAP*”.

La forza emotiva del materiale colpì immediatamente Valdez Hanks, così come la potenza visiva che deriva dal saper sottrarre gli elementi contenuti in ogni inquadratura, per lasciare spazio soltanto alle sue parti essenziali.

“Si tratta di mostrare la forza e la purezza attraverso la semplicità, questo è stato il nostro principale obiettivo per il film.

“Bill ed io abbiamo parlato molto del paesaggio del South Downs, del mare e della visuale che si può godere dalla casa; c'è molto dialogo tra noi e volevamo capire come calibrare questi vari elementi nella sceneggiatura. Essere in grado di imprimere al film un senso di realismo pur mantenendo l'estro creativo attraverso l'uso delle immagini, è stato un importante punto di partenza e di stretta collaborazione tra i vari reparti di produzione, costumi, capelli e trucco. La costumista Suzanne Cave ha fatto in modo che i look “mutevoli” creati per Annette Bening rispecchiassero e accompagnassero i cambiamenti nello stato emotivo di Grace” afferma Valdez Hanks.

“Ho letto la sceneggiatura e ho creato una sorta di grafico dei cambiamenti emotivi di Grace, ho avuto un primo contatto via email con Annette stessa per creare uno scambio di opinioni, così abbiamo optato per iniziare con motivi colorati, per poi finire con motivi più scuri dopo la rottura con Edward” afferma Cave.

La Hair and Makeup Designer Melanie Lenihan ha voluto rappresentare quella discesa alla depressione e alla disperazione attraverso sottili cambiamenti anche nei capelli e nel trucco.

“Nelle persone dopo alcuni avvenimenti particolarmente pesanti avvengono sempre cambiamenti a livello estetico e così anche Annette in una parte del film, cambia a tal punto da smettere completamente di avere cura di se”.

Lavorare con una star di Hollywood come Bening ha creato alcune difficoltà piuttosto insolite nella creazione di un look poco glamour.

“E' più difficile farle un look senza trucco che truccarla, il suo viso non ne ha bisogno ma in qualche modo lo abbiamo dovuto fare. Annette è bellissima e sta bene anche con un filo di makeup, quindi è molto difficile farla apparire come se fosse struccata" afferma Lenihan.

Tutto ciò che ruotava intorno a Grace doveva comunicare i suoi stati d'animo e niente più della casa che lei ed Edward avevano abitato per tutto quel tempo, poteva aiutare il team a raggiungere l'obiettivo.

“Ho discusso con il Designer che tipo di casa avrebbe dovuto avere la coppia e soprattutto come arrearla, quindi tutte le decisioni che lui stava prendendo erano molto importanti anche per me" dice Cave.

William Nicholson è rimasto affascinato da ciò che il team di designer, guidato da Simon Rogers, è riuscito a creare sul set nello Yorkshire dove sono state girate le scene di interni.

“Quando sono salito per la prima volta sul set ho pensato: ‘Oh, mio Dio, è straordinario’. È solo l'interno di una casa ma sono sicuro che le persone che guarderanno il film capiranno subito che dietro ogni dettaglio visivo c'è stato tantissimo lavoro. La quantità di dettagli che ci sono all'interno del film è impressionante ed è impossibile che vengano colti tutti, ma sicuramente fanno da cornice alla storia”.

“Simon, lo scenografo, mi ha mostrato delle immagini di ciò che aveva pensato per gli ambienti interni, così ancora una volta ho potuto capire la tonalità dei colori per i diversi luoghi e avere un'idea delle atmosfere; la collaborazione con gli altri reparti creativi è stata davvero fondamentale per il raggiungimento del risultato finale” afferma Lenihan.

Suzanne Cave ha voluto sottolineare il divario emotivo tra Grace ed Edward anche attraverso colori e stili di abbigliamento diversi “Giocavo sempre con Grace, ma allo stesso tempo volevo introdurre colori e motivi diversi nel suo guardaroba. Mentre Edward è piuttosto neutrale, infatti non si notano grandi cambiamenti nei suoi abiti, questo è stato importante per sottolineare la differenza dello stato d'animo dei due”.

David Thompson sottolinea la grande capacità di William Nicholson di riunire eccellenza di varie professionalità nell'intento di immergere completamente lo spettatore nel mondo della famiglia Axton.

“È uno dei registi più aperti e collaborativi con cui ho lavorato. Ha lavorato con una grande squadra, ed è riuscito a far funzionare tutto perché è sicuro di sé e della propria visione ma contemporaneamente accetta i suggerimenti e permette agli altri una comprensione assoluta delle sue idee”.

## **LA PRODUZIONE DEL FILM**

Il film ha ricevuto il sostegno della Screen Yorkshire che ha permesso alla produzione di utilizzare troupe diverse in vari luoghi strategici. Questo appoggio è stato chiaramente importante per Nicholson e la squadra.

“Abbiamo girato tutte le riprese esterne nel luogo reale, Seaford, ma tutte le riprese di interni si sono svolte nello Yorkshire, abbiamo riprodotto una chiesa, una scuola e l'abitazione in cui vivevano i protagonisti. Mi sono ritrovato per tre settimane tra Leeds, Doncaster e dintorni ed è stato piuttosto strano girare il mio film nel Sussex! Ma ne abbiamo tratto sicuramente grandi benefici. C'è un'intera comunità di troupe cinematografiche che operano lì intorno che si conoscono e collaborano, sono bravissime persone e veri professionisti” dice il regista.

Il compito di Sarada McDermott era quello di rendere lo spostamento di un'intera produzione cinematografica, anche su lunghe distanze, il più fluido possibile.

“La struttura del film, dal punto di vista logistico, è stata divisa in tre parti. Abbiamo girato prima a Seaford, location più complicata a causa del tempo e dell'apertura delle scuole che hanno reso la città davvero caotica. Le riprese in quella zona possono essere molto problematiche a causa dell'instabilità meteorologiche, ma in questo senso siamo stati molto fortunati. Poi siamo venuti nello Yorkshire e abbiamo girato per sette giorni e infine in studio, che è un ambiente molto più stabile, dove sono state girate le scene che contenevano maggiore impatto emotivo e che richiedevano una grande tranquillità”.

Anche la pianificazione preventiva delle riprese strutturata da Nicholson insieme a Valdez Hanks ha dato i suoi frutti, permettendo loro di concentrarsi sulla ricerca degli scatti che meglio descrivessero la natura frammentaria del paesaggio circostante.

“Con un budget esiguo e un calendario serrato, la pianificazione è stata fondamentale, ci sono molte riprese dei componenti della famiglia che camminano separatamente lungo le scogliere, combinati

con riprese isolate della natura circostante e della famiglia tra le mura domestiche"aggiunge Valdez Hanks.

Valdez Hanks per raccontare la storia, ha cercato modalità alternative nell'uso del paesaggio intorno a Seaford. "Volevamo servirvi di metafore visive che scandissero il susseguirsi dei mesi e delle stagioni, usando elementi come le onde e il vento, in modo da poter raccontare con un linguaggio naturale il processo del tempo che si muove parallelamente all'umore dei personaggi nel film. Fortunatamente per la produzione le riprese sono state realizzate nel bel mezzo di un'estate da record per il Regno Unito" dice Valdez.

"Il tempo è stato inaspettatamente bello, un sole ininterrotto al posto di una tipica e discontinua estate inglese, è stata un'esperienza spettacolare" dice Nighy.

Annette Bening è rimasta colpita dalla bellezza dall'ambiente circostante.

"Il paesaggio è splendido ma la città è molto modesta e ho pensato che fosse ben correlato con il tema del film. C'è qualcosa nel carattere di quel luogo e della città stessa che è molto simile a quello della nostra storia. Per molti, molti giorni stavo in piedi sulle scogliere e guardavo intorno a me pensando 'Questo è uno dei posti più belli in cui io sia mai stata nella mia vita'".

Man mano che le riprese procedevano e il cast trascorrevano tempo sul set, i personaggi si delineavano sempre più e prendevano forma insieme alle loro motivazioni più profonde.

"Ho sentito che c'era qualcosa di sfumato e reale nel personaggio di Grace, era un individuo e non solo non l'idea di qualcuno, un vero essere umano che respirava e tutto ciò che ne consegue"afferma Bening.

Bill Nighy ha tentato di approcciarsi con una mentalità del tutto aperta alle motivazioni del suo personaggio, Edward.

"Il rischio è cominciare a giudicare il tuo personaggio quando sei un attore, l'unica cosa che conta è renderlo più reale possibile, poi ci penserà lo spettatore a farsi la propria opinione".

Josh O'Connor ha apprezzato l'opportunità che gli ha dato modo di recitare con attori di tale calibro.

"Per ogni giovane attore è un sogno osservarli mentre recitano, hanno tutto il mio rispetto perché credono in quello che stanno facendo. Non ho mai lavorato ad un film come questo prima d'ora, dove inizi a lavorare e ti senti al sicuro, perché tutti sanno esattamente cosa stanno facendo, è una bella sensazione".

David Thompson è rimasto particolarmente colpito dalla rapidità con cui O'Connor è entrato nel personaggio nonostante la sua esperienza cinematografica relativamente limitata.

“Ha una portata e una profondità incredibili, il che è davvero notevole se si considera che è ancora agli inizi della sua carriera cinematografica. Tutto ciò che Nicholson voleva era che ciascuno degli attori trovasse nella storia il proprio senso di autenticità e ci sono riusciti. Penso che quello che si prova guardando il film è che la telecamera stia semplicemente riprendendo fatti reali, persone reali che vivono questa reale esperienza emotiva” afferma David Thompson.

## **LAVORARE CON WILLIAM NICHOLSON**

Pur avendo diretto un solo lungometraggio in passato, Nicholson era così vicino al materiale scritto che non riusciva a immaginare nessun altro a dar vita al suo racconto.

I benefici di uno scrittore/regista sono stati immediatamente evidenti a chi lavorava al fianco di Nicholson.

Anna Valdez Hanks dice “Abbiamo avuto un periodo di preparazione davvero ricco. Spesso con un regista si cerca di interpretare la sceneggiatura così come è stata scritta dallo sceneggiatore e di trovarne il significato, ci sono differenti modi di approcciarsi al lavoro. Invece con lui il lavoro è stato minuzioso e siamo entrati nel dettaglio; come per esempio in quale particolare momento avrebbe avuto bisogno di certe battute o di certe cose, nella sceneggiatura tutto era piuttosto chiaro”.

Pur essendo un regista, in qualche modo alle prime armi, ma con una visione definita, Valdez Hanks è stata piacevolmente sorpresa di scoprire che l'approccio di Nicholson è stato quello della collaborazione.

“Abbiamo passato molto tempo insieme a guardare film e fotografie. In parte stavo valutando le sue reazioni per vedere cosa gli piaceva e cosa non gli piaceva e tiravo fuori cose che pensavo potessero essere utili per il film. Ho capito che gli piace il buio, e lo usa spesso per creare forma, cornice e storia. Tutto questo avveniva attraverso l'interazione tra il buio e la luce; qualcosa che anche a me piace fare, ma di cui alcune persone sono piuttosto spaventate. E' stato fantastico che fosse disposto ad accogliere quelle idee”.

David Thompson è stato testimone di questo approccio collaborativo.

“ E' incredibilmente sicuro di sé ma anche incredibilmente aperto, il che è una combinazione rara. Sa davvero quello che vuole ottenere ma allo stesso tempo prende in considerazione tutta la squadra che si parli di regia, della troupe o del cast. Tanti film si perdono nella traduzione dello scritto perché a volte troppe persone si intromettono e interferiscono, e non c'è singolarità della visione. In questo caso c'è una reale chiarezza su ciò che lo

scrittore/regista vuole fare e speriamo che questo aumenti davvero l'intensità del film e soprattutto che arrivi al pubblico".

"Nicholson nell'approccio alla regia è stato molto propenso a collaborare e condividere con il suo cast, anche se questo non vuol dire che non avesse idee precise sulle performance" afferma Annette Bening.

"La prima cosa che abbiamo fatto è stata esporre le nostre idee, il che sembra pazzesco! E' stato divertente e importante perché crea un forte legame nella squadra e nel momento della messa in pratica non ci sono dubbi".

Josh O'Connor non ha mai sentito alcuna pressione in termini di proiezione delle esperienze di vita reale (vissuta) sul proprio ruolo.

"Il film ha un background autobiografico, ma Nicholson non ce l'ha mai imposto e non credo che lo avrebbe mai fatto".

La preparazione all'avvio delle riprese è stato un intenso processo di sette giorni, che si è rivelato davvero prezioso per gli attori in termini di comprensione delle motivazioni di Nicholson e di capacità di dare corpo ad ogni personaggio, ognuno a modo proprio.

"Mi piace fare le prove perché ci si conosce, si compenetra il mondo dell'altro, si creano legami e si ha la possibilità di entrare appieno nel ruolo. Lui sa cosa dire e cosa non dire, se esprime un parere è solo per farti vedere le cose in un modo differente e di solito è molto conciso e diretto".

"Descriverei lo stile registico di William come sintetico e puntuale" dice Bill Nighy "Mi sento sempre più responsabile e più esposto quando mi esibisco davanti allo scrittore perché il lavoro è frutto della sua immaginazione, però con lui non è stato così, ha un rispetto profondo per gli attori e lavorare con lui diventa un vero piacere".

"Ho apprezzato molto la sua energia, il suo entusiasmo e l'armonia con cui fa lavorare tutto il gruppo. Ha un modo molto positivo di affrontare il lavoro e questo regala grande serenità" afferma Bening.

Nicholson restituisce il merito dall'altra parte.

"Hanno fatto quello che fanno i bravi attori, hanno fatto a modo loro e hanno interpretato il personaggio che essenzialmente avevano creato".

Pur rimanendo determinato a non imporre severamente la sua direzione, Nicholson ha tuttavia chiarito che molte delle emozioni e degli scenari che la famiglia Axton affronta in HOPE GAP hanno la loro origine nella sua esperienza di vita.

“Quando stavamo girando a Seaford, c'è una scena in cui Grace sta parlando con Jamie e gli confessa la sua fragilità e impossibilità a vivere da sola. Ho chiesto a Nicholson ‘Qualcuno potrebbe dire una cosa del genere al figlio’ e lui mi rispose ‘Beh sì, l'ha fatto’. Da quel momento capii quanto autentica fosse quella sceneggiatura” afferma O’Connor.

## **L’IMPATTO DELLA STORIA**

Anche se i temi della separazione familiare e dei disordini emotivi in HOPE GAP sono trattati in modo intransigente, alla fine c'è uno spiraglio di luce che emerge.

“Non e' una storia triste, ma una storia di tristezza e allo stesso tempo anche catartica. Le persone vivono esperienze molto difficili e ne escono più forti di prima. E' difficile realizzare una storia drammatica e reale ma senza imporre il proprio giudizio o sentimentalismo. Il pubblico vedrà persone in una situazione molto difficile essere trattate con grande umanità dalla mano registica, sarà un resoconto accurato e commovente di qualcosa che molti nel pubblico hanno vissuto sulla propria pelle”.

La separazione di Edward e Grace porta infine a rivalutare il rapporto di Grace con suo figlio, imparando che così come deve lasciare andare il marito, deve anche imparare ad amare Jamie e ad accogliere e rispettare i suoi sentimenti.

“Penso che quello che Grace fa con Jamie è quello che succede a molte persone che si separano improvvisamente e inaspettatamente, in particolare a chi è stato lasciato. Non è un personaggio stravagante o eccentrico è solo una donna in sofferenza. Jamie diventa la forza di Grace e insieme riescono ad uscire da quella situazione davvero complessa” spiega Bening.

Per William Nicholson il viaggio di Jamie è qualcosa che, secondo lui, avrà un impatto soprattutto tra il pubblico più giovane.

“Quando l'ho scritto per la prima volta ho pensato che fosse la storia della rottura di un matrimonio, ma mentre lo giravo ho cambiato idea. Riguardando il film mi rendo conto che in realtà è il film di Jamie; è la storia del figlio. Penso che le giovani generazioni guardando questa pellicola si ritroveranno a condividere un sacco di pensieri nuovi sul loro rapporto con i genitori, che i genitori si siano divisi o meno”

Imparare a lasciar andare è una strada a doppio senso per Jamie e Grace.

“Jamie deve imparare a prendersi cura di entrambi i genitori e in un certo senso si tratta di un capovolgimento dei ruoli. Jamie parla del fatto che suo padre è il primo tra gli uomini e sua madre è la prima tra le donne, l'idea che lui sia forte per loro è stata emotivamente coinvolgente e toccante per me” spiega O’Connor.

Nicholson spiega che la parte fondamentale della storia sono gli insegnamenti che ne traggono Grace e Jamie “Alla fine, entrambi si rendono conto che devono imparare a ‘lasciar andare’. Lei deve lasciar andare il matrimonio che ha comunque perso e allo stesso tempo deve lasciar andare suo figlio. Lui invece deve lasciar andare i genitori, che sono sempre stati il suo unico riferimento e l'hanno sostenuto per tutta la vita, per iniziare un nuovo personale cammino e disegnare la propria vita. Non c'è un lieto fine, eppure è edificante; penso che alla fine si tratti di questa cosa inafferrabile chiamata verità emotiva. “La vita è così e bisogna accettarla” conclude Nicholson.

## **SUL CAST**

### **Annette Bening / Grace Axton**

Annette Bening quattro volte candidata al premio Oscar, vincitrice di due Golden Globe e dello Screen Actors Guild Award. Di recente Bening è apparsa in LIFE ITSELF di Dan Fogelman insieme a Oscar Isaac e Olivia Wilde e nell'adattamento cinematografico di Michael Mayer dell'opera teatrale di Anton Chekhov THE SEAGULL con Saoirse Ronan, Elisabeth Moss e Corey Stoll. L'abbiamo vista recentemente in CAPTAIN MARVEL e in GEORGETOWN il debutto alla regia di Christoph Waltz, con Waltz e Vanessa Redgrave.

Altri crediti cinematografici includono FILM STARS DON'T DIE IN LIVERPOOL, 20TH CENTURY WOMEN, RULES DON'T APPLY, DANNY COLLINS, THE SEARCH, THE FACE OF LOVE, RUBY SPARKS, GIRL MOST LIKELY, GINGER & ROSA , THE KIDS ARE ALRIGHT, MOTHER AND CHILD, BEING JULIA, AMERICAN BEAUTY, IN DREAMS, THE SIEGE, THE AMERICAN PRESIDENT, MARS ATTACKS!, RICHARD III, LOVE AFFAIR, BUGSY, REGARDING HENRY, THE GRIFTERS, GUILTY BY SUSPICION, VALMONT, POSTCARDS FROM THE EDGE e THE GREAT OUTDOORS.

In teatro la Bening sarà la star nel revival di Broadway di Gregory Mosher del classico di Arthur Miller ALL MY SONS, insieme a Tracy Letts. Tra gli altri suoi lavori Shakespeare 2014 del Public Theater nella produzione del parco di KING LEAR; RUTH DRAPER MONOLOGUES al Geffen Playhouse; THE CHERRY ORCHARD di Anton Chekhov al Mark Taper Forum; TALKING HEADS di Alan Bennett al Tiffany Theater; HEDDA GABLER di Henrik Ibsen al Geffen Playhouse; e MEDEA all'UCLA.

Bening ha ricevuto una nomination al Tony Award e ha vinto il Clarence Derwent Award come performance di debutto della stagione per il suo ruolo in COASTAL DISTURBANCES.

Bening si è laureata alla San Francisco State University e ha completato gli studi al American Conservatory Theater di San Francisco.

## **Bill Nighy / Edward Axton**

Bill Nighy è un attore teatrale e del grande schermo pluripremiato: ha ricevuto riconoscimenti come il BAFTA Award, un London Film Critics Circle Award, un Evening Standard British Film Award e un Golden Globe.

Di recente Bill ha lavorato a THE BOOKSHOP nei panni del solitario amante dei libri Edmund Brundish, e nella mini serie TV di Agatha Christie's ORDEAL BY INNOCENCE, in cui ha avuto il ruolo di protagonista nelle vesti di Leo Argyll. Presto apparirà nei film SOMETIMES, ALWAYS, NEVER film di Frank Cottrell Boyce.

Nel settembre 2017 ha lavorato in THE LIMEHOUSE GOLEM, presentato in anteprima al Toronto International Film Festival Nel 2016. c'è stato anche THEIR FINEST, che ha visto Bill "in una forma smagliante"(Daily Express) insieme a Gemma Arteton e Sam Claflin.

LOVE ACTUALLY di Richard Curtis, hit del 2003, ha vinto il suo Evening Standard British Film Award.

Negli ultimi anni Bill era nel cast di THE BEST EXOTIC MARIGOLD HOTEL e il suo sequel, THE SECOND BEST EXOTIC MARIGOLD HOTEL nel 2015. Bill ha recitato in PRIDE, che ha vinto il premio per il miglior film indipendente britannico ai BIFA 2014. Nel 2013 ha collaborato ancora una volta con Richard Curtis in una commedia romantica, ABOUT TIME.

L'incredibile lista di crediti cinematografici di Bill include anche WILD TARGET, PIRATE RADIO (che lo ha riunito con Richard Curtis), VALKYRIE di Bryan Singer , NOTES ON A SCANDAL di Richard Eyre, e i film THE CONSTANT GARDENER, LAWLESS HEART e STILL CRAZY di Fernando Mirelles.

Bill ha iniziato la sua carriera in teatro e da allora si è guadagnato il plauso per il suo lavoro in numerose opere teatrali, tra cui PRAVDA di David Hare nel 1985, SKYLIGHT dieci anni dopo nel 1995 e A MAP OF THE WORLD. Ha ricevuto una nomination agli Olivier Award come miglior attore nel 2001 per la sua interpretazione in BLUE/ORANGE di Joe Penhall. Nel 2012 Bill ha ottenuto una nomination ai Golden Globe come miglior attore per la sua interpretazione nel film televisivo della BBC PAGE EIGHT, diretto da David Hare. Si è riunito con Hare nel 2014 per la seconda e la terza parte della trilogia. Sul piccolo schermo, THE GIRL IN THE CAFÉ ha portato a Bill una nomination ai Golden Globe come miglior attore in un film televisivo o miniserie. Nel 2005, ha vinto un Golden Globe nella stessa categoria per la sua interpretazione nel telefilm GIDEON'S DAUGHTER.

## **Josh O'Connor / Jamie Axton**

L'attore britannico Josh O'Connor si è formato alla Bristol Old Vic Theatre School e ha ottenuto il plauso della critica per i suoi ruoli come attore cinematografico, televisivo e

teatrale, essendo stato nominato come Screen International Star of Tomorrow nel 2016 e BAFTA Breakthrough Brit nel 2018.

Josh ha debuttato nel lungometraggio THE RIOT CLUB di Lone Scherfig al fianco di Sam Claflin e Douglas Booth e presto sono seguiti i ruoli con Stephen Frears, sia in THE PROGRAM che in FLORENCE FOSTER JENKINS, insieme a Meryl Streep e Hugh Grant.

Dopo essere apparso in TV in PEAKY BLINDERS e RIPPER STREET nel 2014, ha interpretato il ruolo di Lawrence "Larry" Durrell in THE DURRELLS di ITV, la cui ultima stagione sarà trasmessa nel 2019.

Josh è stato il protagonista nel film GOD'S OWN COUNTRY, che gli è valso una nomination ai BAFTA nella categoria 'Stelle Nascenti' e un premio per il miglior attore ai British Independent Film Awards, entrambi nel 2018.

E' stato il protagonista di ONLY YOU, insieme a Laia Costa. Ha inoltre interpretato il ruolo del

principe Carlo in THE CROWN.

## **SULLA PRODUZIONE**

### **William Nicholson / Writer & Director**

William Nicholson è nato nel 1948, ha studiato alla Downside School and Christ's College di Cambridge. Ha lavorato come regista di documentari per la BBC dove ha iniziato come autore per poi passare alla fiction televisiva. I suoi lavori per la televisione includono SHADOWLANDS e LIFE STORY, entrambi vincitori del BAFTA Best Television Drama Award; altri lavori di successo sono THE MARCH e SWEET AS YOU ARE. Nel 1988 ha ricevuto il Writer's Award della Royal Television Society.

La sua prima opera teatrale è un adattamento di SHADOWLANDS per il teatro, ha girato i teatri del West End ed è stato l'Evening Standard Best Play del 1990. Il suo successo è proseguito e l'anno successivo ha vinto il Tony Award a Broadway. È stato nominato all'Oscar per la sceneggiatura nella versione cinematografica, diretta da Richard Attenborough e con Anthony Hopkins e Debra Winger.

Da allora ha scritto altri film - SARAFINA, NELL, FIRST KNIGHT, GREY OWL, GLADIATOR (come co-sceneggiatore, per il quale ha ricevuto una seconda nomination agli Oscar), Elizabeth:THE GOLDEN AGE, LES MISERABLES, MANDELA: LONG WALK TO FREEDOM, UNBROKEN, EVEREST e BREATHE. Nel 1997 scrive e dirige FIRELIGHT.

Ha scritto cinque opere teatrali: SHADOWLAND, MAP OF THE HEART, KATHERINE HOWARD, THE RETREAT FROM MOSCOW (che è stato eseguito per cinque mesi a Broadway e ha ricevuto tre nomination ai Tony Award) e CRASH.

Il suo romanzo per bambini, THE WIND SINGER ha vinto il Premio Smarties Gold e il premio Blue Peter Book dell'anno. Insieme ai suoi sequel, SLAVES OF THE MISTERY e FIRESONG, è stato un

successo planetario ed è stato pubblicato in tutti i paesi, dagli USA alla Cina. La sua seconda trilogia, THE NOBLE WARRIORS, è composta da SEEKER, JANGO e NOMAN. Ha anche pubblicato un romanzo d'amore adolescenziale, RICH AND MAD.

I suoi romanzi per adulti sono THE SOCIETY OF OTHERS del 2004 e THE TRIAL OF TRUE LOVE, pubblicato nel 2005. La sua raccolta di sette romanzi del Sussex è iniziata con THE SECRET INTENSITY OF EVERYDAY LIFE nel 2009, e ora comprende ALL THE HOPEFUL LOVERS, THE GOLDEN HOUR, MOTHERLAND, RECKLESS, THE LOVERS OF AMHERST e ADVENTURES IN MODERN MARRIAGE.

Vive nel Sussex con la moglie Virginia e i loro tre figli.

### **Anna Valdez Hanks / Director of Photography**

Anna è stata la prima fotografa ad essere nominata ai BAFTA come Breakthrough Brit nel 2015 ed è stata selezionata come Berlinale Talent al Festival Internazionale del Cinema di Berlino nel 2016.

MILE END ha vinto il premio per il miglior lungometraggio di finzione al NYC Independent Film Festival nel 2016, la miglior fotografia al Filmmaker International Festival 2016 ed è stato nominato come miglior film britannico al Raindance Festival nel 2015. Inoltre Valdez Hanks è stata direttrice della fotografia nel film di Pete Travis ENDGAME del 2008.

I suoi cortometraggi hanno vinto molti premi e sono stati proiettati in numerosi Festival internazionali tra cui GOBLIN MARKET, sono stati presentati inoltre al Tate Britain e alla Pushkin Gallery di Mosca. TO THE SEA ha vinto il premio per il miglior film sperimentale all'Aesthetica Film Festival, con una menzione speciale per la fotografia del film.

Anna è stata la direttrice esecutiva della fotografia di numerosi prestigiosi lavori, tra cui ENDEAVOUR della ITV, la serie teatrale della BBC ACKLEY BRIDGE e LINE OF DUTY di Jed Mercurio nel 2016 acclamato dalla critica.

Il percorso di Anna verso la cinematografia è partito dalla gavetta lavorando come assistente con i più accreditati direttori della fotografia e registi del settore. Anna è una cinefila, con una passione per il cinema d'autore e sperimentale, commerciale e di genere.

### **David M. Thompson / Producer**

Nel 1997 Thompson è diventato responsabile della BBC Films e ha continuato a produrre oltre 150 film e fiction televisive, molti dei quali hanno ottenuto l'Oscar, Golden Globes e numerosi altri premi internazionali. Questi includono: BILLY ELLIOT, IRIS, MY SUMMER OF LOVE, DIRTY PRETTY THINGS, NOTES ON A SCANDAL, REVOLUTIONARY ROAD, FISH TANK, RED ROAD, EASTERN PROMISES, IN THE LOOP, BRIGHT STAR e EDUCATION. I film per la televisione includono CONSPIRACY (vincitore di un BAFTA award), THE GATHERING STORM e THE LOST PRINCE di Stephen Poliakoff.

Come produttore/produttore esecutivo, Thompson ha lavorato con una grande varietà di registi affermati come Woody Allen, Danny Boyle, Stephen Frears, Sam Mendes e David Cronenberg e ha

dato un contributo speciale per sostenere il lavoro di molti registi esordienti tra cui Pawel Pawlikowski, Lynne Ramsay, Andrea Arnold, Stephen Daldry, Sarah Gavron, Steven Knight e Paul Greengrass.

Nel 2008 Thompson ha lasciato la BBC per fondare la società di produzione cinematografica e televisiva Origin Pictures, dove ha prodotto film come MANDELA con Idris Elba e Naomie Harris, WOMAN IN GOLD con Helen Mirren e Ryan Reynolds e THE SENSE OF AN ENDING con Jim Broadbent e Charlotte Rampling. Per la televisione Thompson ha recentemente prodotto serie come DEATH COMES TO PEMBERLEY e THE WOMAN IN WHITE per la BBC, e prossimamente uscirà CATHERINE THE GREAT con Helen Mirren per Sky e HBO.

### **Sarada McDermott / Producer**

Dopo essersi laureata alla Sheffield University Film School, McDermott si è rapidamente fatta strada a tutti i livelli di produzione, ed è ora produttrice per alcune delle più importanti case di produzione cinematografiche del mondo tra cui: Fox Searchlight, eOne, Universal, MGM, Film Nation, BBC Films, Film4 e BFI.

Sarada ha inoltre lavorato al fianco di celebri produttori tra cui: David M. Thompson, Stephen McCrum, Andrew McDonald, Andrew Eaton e Kris Thykier e con registi del calibro di: Danny Boyle, Michael Winterbottom, Paddy Considine, Lynne Ramsay, Gavin Hood, Richard Longcrain e Stephen Merchant.

L'ultima uscita della McDermott è stata FINDING YOUR FEET, con Timothy Spall, Celia Imrie, Joanna Lumley e Imelda Staunton.

Altri crediti alla produzione cinematografica includono: FIGHTING WITH MY FAMILY, THE SENSE OF AN ENDING, MRS. BROWN'S BOYS D'MOVIE, LONDON ROAD, TYRANNOSAUR, POWDER, NICHOLAS NICKLEBY, THE JACKET, 28 DAYS LATER and 24 HOUR PARTY PEOPLE.

I crediti televisivi includono: COALITION, IF I HAD YOU, BRADFORD RIOTS e WHERE THE HEART IS.

Gli attuali progetti di Sarada includono TOLKIEN con Nicholas Hoult e Lily Colins e OFFICIAL SECRETS con Keira Knightley, Matt Smith e Ralph Fiennes

### **CREDITS**

Line Producer **Karl Hall**

First Assistant Director **Thomas Bassett**

Lighting Gaffer **Carolina Schmidtholstein**

Location Manager **Nardia Hall**

Script Supervisor **Sharon Ranger**

Production Sound Mixer **Martin Beresford A.M.P.S.**

Associate Producer **Alex Gordon**

Post Production Supervisor **Shuna Frood**

Colourist **Tom Russell**

Re-Recording Mixer **Robert Farr**

Supervising Sound Designer **James Hayday**

Supervising Dialogue Editor **Ben Tat**

### **Cast**

Grace **Annette Bening**

Edward **Bill Nighy**

Jamie **Josh O'Connor**

Jess **Aiysha Hart**

Dev **Ryan McKen**

Young Jamie **Joe Citro**

Angela **Sally Rogers**

Gary **Nicholas Burns**

Peter Widdecombe **Steven Pacey**

Friendline Man **Derren Litten**

Receptionist **Rose Keegan**

Robbie **Finn Bennett**

Priest **Nicholas Blane**

Stunt Coordinator **Paul Kennington**

Stunt Double (Ms Bening) **Stephanie Kerry**

Stunt Double (Mr Burns) **Paul Bailey**

Unit Production Manager **Kirsten Stoddart**

Production Coordinator **Lucy Eaton-Whitfield**

Producer's Assistant **Jo Wilding**

Assistant to Ms Bening **Jenny Brum**

Production Assistants **Rory Hathaway**  
**Theo Macdonald**

Second Assistant Director **Chris Marshall**

Third Assistant Director **Amber Tordoff-Gibson**

Floor Runners **Annabelle Hood**

	<b>Max Hatfield</b>
Production Accountant	<b>Ben Arslanian</b>
Payroll Accountant	<b>Martin Ainsclough</b>
Assistant Accountant	<b>Edward Newman</b>
Assistant Location Manager	<b>Andrew Henstock</b>
Unit Manager	<b>Eleanore Carr</b>
A Camera Focus Puller (Yorkshire)	<b>Kirsten De Maid</b>
A Camera Focus Puller (Seaford)	<b>Alex Taylor</b>
A Camera Clapper Loader	<b>Jonny Stillwell</b>
Steadicam Operators	<b>Doug Walshe</b>
	<b>Peter Wignall</b>
	<b>Will Lyte</b>
Digital Imaging Technician	<b>Steven Rundle</b>
A Camera Trainee	<b>Agnes Aus</b>
Key Grip	<b>Stuart Gibson</b>
Assistant Grip	<b>Kurt Fox</b>
Second Assistant Grip	<b>Jack Kelly</b>
Second Unit Director of Photography	<b>Catherine Goldschmidt</b>
B Camera Operators	<b>Doug Walshe</b>
	<b>Tom Williams</b>
B Camera Focus Puller (Seaford)	<b>Matt Hillier</b>
B Camera Focus Puller (Yorkshire)	<b>Mike Richardson</b>
B Camera Clapper Loaders	<b>Lina Rasmussen</b>
	<b>Mitch Payne</b>
B Camera Trainee (Seaford)	<b>Marcel Myrtil</b>
Best Boy	<b>Alan Millar</b>
Electricians	<b>Jenni Suitiala</b>
	<b>David Mitchell</b>
Electrician (Seaford)	<b>Henriette Jacobsen</b>
Generator Operator	<b>Stephen McLean</b>
Studio Rigging Gaffer	<b>Terry Maskell</b>
Studio Board Operator	<b>Jon Towler</b>
Standby Rigger (Seaford)	<b>Paul Berry</b>
Rigger	<b>Lee Howarth</b>
Aerial Photography	<b>The Helicopter Girls</b>
Drone Pilot	<b>Steve Peters</b>
Aerial Camera Operator	<b>Phil Arntz</b>
Director of Operations	<b>Emma Boswell</b>
Art Director	<b>Ben Clements</b>
Set Decorator	<b>David Morison</b>
Standby Art Director	<b>Jen Ainsley</b>
Production Buyer	<b>Gaynor Millican</b>
Buyer	<b>Kimberley McBeath</b>
Graphic Designer	<b>Rosa Nolan-Warren</b>
Construction Manager	<b>Dave Green</b>

Standby Carpenter	<b>Adam Fortune</b>
Special Effects Supervisor	<b>Scott McIntyre</b>
Animal Handler	<b>Sue Clark</b>
Props Master	<b>Duane Marshall</b>
Standby Props	<b>Simon Lee</b>
	<b>Warren Ormondroyd</b>
Dressing Props	<b>David Hayden</b>
	<b>Russ Lee</b>
Costume Supervisor	<b>Jen Davies</b>
Costume Standby	<b>Gemma Bates</b>
Costume Trainee	<b>Kirsty Wise</b>
Make-Up Supervisor	<b>Laura Lawrence</b>
Make-Up Artist	<b>Natalie Fox</b>
First Assistant Sound (Yorkshire)	<b>Lee James</b>
First Assistant Sound (Seaford)	<b>Phil Cape</b>
Second Assistant Sound	<b>Darryl Peat</b>
Casting Associate	<b>Sonia Allam</b>
Casting Assistant	<b>Finnian Tweed</b>
Unit Publicists	<b>Jonathan Rutter</b>
	<b>Eugene O'Connor</b>
Stills Photographers	<b>Robert Viglasky</b>
	<b>Gareth Gatrell</b>
	<b>Ludovic Robert</b>
EPK	<b>Maria Nicholson</b>
	<b>Dan Faber</b>
Dialect Coach	<b>Penny Dyer</b>
Transport Captain	<b>Paul Walton</b>
On Set Transport Captain	<b>Colin Barnett</b>
Unit Driver to Mr Nighy	<b>Robert Hole</b>
Unit Drivers	<b>Richard Spencer</b>
	<b>Ryan O'Neill</b>
	<b>Stewart Fleming</b>
	<b>Russell Holmes</b>
Minibus Drivers	<b>Andy Fergie</b>
	<b>Andy Wilson</b>
Facilities Captain	<b>Andy Thurlbourne</b>
Facilities	<b>Iryna Thurlbourne</b>
	<b>Lawrence Duncan</b>
Risk Management / Unit Medic (Seaford)	<b>John Fillingham</b>
Unit Medic	<b>Jessie Kirby</b>
Assistant Editor	<b>Charlotte Gage</b>
Post Production Accountants	<b>Tarn Harper</b>

Contractual Delivery Coordinator **Polly Wilby**  
**Alexandra Montgomery**

Post Production by **LipSync Post**  
Assistant Post Producer **Robert Wareing**  
Facility Director **Lisa Jordan**

Head of DI **James Clarke**  
DI Coordinator **Lizzie Newsham**  
DI Operator **Andi Haw Shaun Chu**  
Online Editors **Ben North**  
**William Chetwynd**

Head of Technical Support **Rick White**  
Technical operators **Alex Crone**  
**Jordan Malonga**  
**Clarissa Jean Jacques**

Head of Systems **Barry Zubel**  
Post Production Engineer **Linden Brownbill**

Sound by **LipSync Post**  
Foley Recorded at **Pinewood Studios**  
Foley Mixer **Jemma Riley-Tolch**  
Assistant Foley Mixer **Adam Bourne**  
Foley Editor **Adam Oakley**  
Foley Artists **Pete Burgis**  
**Rebecca Heathcote**

Visual Effects by **LipSync Post**  
Head of VFX **David Fowler**  
Visual Effects Supervisor **Luke Butler**  
Visual Effects Producer **Carrie Rishel**  
Visual Effects Coordinators **Lily Knott**  
**Jacqui Marchant-Adams**

Compositors **Reno Cicero**  
**Andy Quinn**  
**Garth Reilly**  
**Pedram Razi**  
**Roni Rodrigues**  
**Valeria Rufa**  
**Robert Treen**  
Visual Effects Editor **Manuel Mendes**  
Pipeline Engineers **Keith Pang**  
**Olaf Razzoli**

Titles by **LipSync Design**  
Head of Design **Howard Watkins**  
Senior Designer **Julia Hall**  
Designer **Tom Burke**  
Design Coordinator **Chloe Tetu**

Orchestrator **John Ashton Thomas**  
Music Preparation **Colin Rae**

Musician Contractor **Hilary Skewes**  
Orchestral Leader **Simon Blendis**  
Piano Solo **Tom Poster**

Score Recorded by **Peter Cobbin**  
Score Mixed by **Peter Cobbin & Kirsty Whalley**

Score Recorded at **Air Lyndhurst Studios, London**  
Protools Operator **Tom Bailey**  
Engineer Assistant **Alex Ferguson**

Score Mixed at **Henry Licht, London**  
Score Technical Advisor **Red Bennett**  
Scoring Producer **Rebecca Dale**

Music Supervisor **Maggie Rodford**

Music Editors **Pia Di Ciaula CCE**  
**Neil Stemp**

For **Origin Pictures**

Head of Development **Hannah Farrell**  
Development Executive **Kate Leadbetter**  
Development Editor **Isobel Carter**

For **Protagonist Pictures**

CEO **Dave Bishop**  
Managing Director, Sales & Distribution **Vanessa Saal**  
Head of Sales **George Hamilton**  
Head of Acquisitions **Isabelle Stewart**  
Director of Marketing **David Bartholomew**  
Director of Publicity and PR **Sanam Jehanfard**  
Head of Legal and Business Affairs **James Pugh**  
Director of Operations **Anne-Lise Fernandez**

For **Screen Yorkshire**

Chief Executive **Sally Joynson**  
Communications Manager **Rachel McWatt**  
Head of Finance **George Watts**  
Finance Assistant **Jean Pendle-Ash**  
Production Liaison Managers **Richard Knight**  
**Chris Hordley**

For **Creative Media Investments**

Fund Director **Matthew Barnes**  
Director of Finance **Steve Butterworth**

For **Apollo Media Ltd**

Chairman **Mark Beilby**  
CEO **Gavin Poolman**

For **LipSync**

**Sophie Oates Black**

**Robin Guise  
Peter Raven**

International Sales by  
**Protagonist Pictures**

Legal Services by  
**Lee & Thompson LLP**

Production Legal **Reno Antoniadès  
James Walker  
Mark Cohen**

Screen Yorkshire and Creative Media Investments Legal **Christos Michaels  
Johan Ewing  
Sarah Cundall**

Samponic Media Legal **Lee Stone  
Alastair Mavor**

LipSync Legal **Sam Tatton-Brown  
Rose Laget**

William Nicholson Legal **Nicki Parfitt  
Anna Bowsher**

Completion Bond Services provided by  
**Film Finances, Inc.  
Ali Moshref**

Auditors **Shipleys LLP**

Collection Agent Services by **Freeway Cam**

Insurance Provided by **Media Insurance Brokers**

Production Banking **Coutts & Co**

Script Clearance & Neg Checks **Capello Media Solutions**

Script Clearances **Asha Radwan (Jeva Films)**

Camera Systems

**ARRI** Rental

Avid Equipment **Hireworks**

Lighting Services **Panalux Manchester**

Vehicles **Miller's Services to Film & TV**

Facilities **Wandering Star Facilities**

Location Services **Location One**

Caterers **Stage 3 Catering (Seaford)**

**Eat On Location (Yorkshire)**

Unit Drivers **PRW Chauffeurs**

Radio Services **Audiolink Ltd**

Post Production Script **Sapex Scripts**

Film Studios **Northern Film & TV Studio**

Unit Security **Northern Film & TV Studio**

Video Supplied by BBC Motion Gallery / Getty Images

Footage used under license from Shutterstock.com

Permission to use Wikipedia trademark under licence from Wikimedia Foundation, Inc.

Permission to quote from 'An Irishman Airman Foresees his Death' by W. B. Yeats and 'For the Fallen' by Laurence Binyon was obtained from the Society of Authors as the Literary Representative of the Estates of W.B. Yeats and Laurence Binyon

**"Mozart: 1. Kyrie [Mass in C minor, K.427 "Grosse Messe"]"**

Performed by Sylvia McNair, Diana Montague, Anthony Rolfe Johnson, Cornelius Hauptmann, The Monteverdi Choir, English Baroque Soloists, John Eliot Gardiner  
Courtesy of Decca Music Group Ltd Under license from Universal Music Group Ltd  
Edition revised by John Eliot Gardiner

**"Through A Looking Glass"**

Composer Philip Guylar  
Published by Audio Network Ltd

**"Heart of Oak"**

Performed by The Yorkshire Military Band  
Traditional arranged by Geoffrey Kingston  
Published by SafeMusic Ltd

**"The Last Post"**

Performed by The Yorkshire Military Band

With thanks to

Leslie Wales, Govia Thameslink Railway Ltd, Space 2, Seaford Town Council, Mrs Barbara Dennis, Salvatore Fisco, McAuley Catholic High School, St Ignatius Catholic Parish Church, Nation of Shopkeepers, Leeds, Prime Studios, Leeds, Doncaster Council, The Society of Authors

'Retreat from Moscow' by William Nicholson

Was first produced at the Chichester Festival theatre in October 1999

And produced in New York at The Booth Theatre in October 2003 by Susan Quint Gallin, Stuart Thompson, Ron Kastner, True Love Productions, Mary Lu Roffe and Jam Theatricals

Filmed on Location in Sussex, Yorkshire and at Northern Film and TV Studio, United Kingdom

Produced by Immersive Limited

This film is a work of fiction and the characters and events portrayed in this film are also entirely fictitious. Any resemblance between them and actual characters or events is therefore entirely coincidental.

Ownership of this Motion Picture is protected by copyright and other applicable laws and any unauthorised duplication, distribution or exhibition of this Motion Picture could result In criminal prosecution as well as civil liability.





Hope Gap Productions Limited has been supported by The Yorkshire Content Fund



© Immersive Limited 2018  
All Rights Reserved